

**altromondo editore**

**100% MADE IN ITALY**

Iride

**Stefano Capriglia**  
**L'AMORE PER FABIO**  
**Memorie di un padre**

copyright 2009, Altromondo Editore  
[www.altromondoeditore.com](http://www.altromondoeditore.com)  
soluzioni grafiche e realizzazione  
THE FACTORY

**Stefano Capriglia**

**L'AMORE PER FABIO**  
**Memorie di un padre**

Di mio figlio sono stati riportati i suoi scritti che vogliono essere una testimonianza di profonda fede messa al servizio dei giovani come guida e ancoraggio verso Dio.

Sono state riportate le testimonianze di quanti hanno conosciuto veramente mio figlio quale giovane pieno di fede che, ghermito inopinatamente (per tumore) dalla morte, hanno trovato opportuna la frase che si trova nelle preghiere di Sant'Agostino: *Signore, non ti chiediamo perché ce l'hai tolto ma ti ringraziamo perché ce l'hai donato.*

*Diventò perfetto in breve tempo,  
compì le opere di una lunga vita  
la sua anima era gradita a Dio,  
perciò egli s'affrettò a toglierla  
di mezzo agli iniqui*

Sapienza 4, 13-14

## I

Non è che stavamo proprio tranquilli, io e mia moglie Gio<sup>1</sup>. Eravamo in apprensione, insieme a nostra figlia Marica, per la salute di nostro figlio Fabio, un giovanotto di trentaquattro anni alto 1,94 metri. con i capelli castano chiaro, che da piccolo erano biondissimi, occhi azzurri, che insieme a nostra figlia Marica, più piccola di lui di quattro anni, costituivano il nostro orgoglio di genitori.

Entrambi si erano laureati in Economia e Commercio con 110/110 a soli ventitrè anni, avendo fatto la primina a cinque anni; mentre il primo era diventato funzionario di banca, l'altra era stata assunta nel settore amministrativo di Trenitalia nell'ufficio di Mestre (Venezia).

Fabio aveva appena concluso una relazione, durata cinque anni, con una ragazza di Taranto, anch'essa capo scout presso la propria parrocchia d'appartenenza (che perciò conosceva profondamente l'animo e le opere compiute da mio figlio) perché, da quel che riuscii a capire, lui cercava un suo spazio. Durante la sua permanenza presso la sede bancaria di Catanzaro venne

---

<sup>1</sup> Diminutivo di Giovanna che uso spesso.

avviluppato in una spirale amorosa con una ragazza del luogo di nome Angela; così in tutta fretta andammo a conoscere i suoi familiari, che sembrarono persone con un forte senso dell'ospitalità e dell'amicizia.

L'unione venne sancita il 31 ottobre 2002 con cerimonia religiosa in un'antica e rinomata chiesa di Amantea (Cosenza), la chiesa di S. Bernardino, sita in una bella posizione panoramica, dominante il mar Tirreno.

Ricordo che durante la bella cerimonia religiosa a Gio venne un intenso e irrefrenabile pianto, presagendo intuitivamente tante cose non belle; credo che la principale fosse che nostro figlio si era ormai inesorabilmente allontanato da noi e che, certamente, non lo avremmo più rivisto con l'assiduità di prima.

Nell'apprendere, durante la suddetta cerimonia, della scossa sismica avvenuta nel Molise, che provocò tanti lutti, per un attimo pensai se quello poteva essere un cattivo presagio. Ma fu un pensiero che durò un attimo...

Dalla loro unione nacquero due figli: Stefano, nel 2003, e Mariagiovanna, nel 2005.

Purtroppo Fabio venne colpito da un tumore, come avrò modo di spiegare in modo più dettagliato in seguito, e subì l'operazione di asportazione di parte del colon nel mese di agosto del 2006.

Successivamente, da settembre 2006 ad aprile 2007, fece dei cicli di chemioterapia che ci tranquillizzarono, anche se parzialmente, considerato che avrebbe avuto l'obbligo di fare controlli periodici stando attento ai vari sintomi che si sarebbero potuti presentare. Purtroppo, già a maggio 2007, fu colpito da attacchi di diarrea e vomito e venne ricoverato presso l'ospedale di Lamezia Terme (Catanzaro).

Ci recammo subito lì, essendo residenti a Martina Franca (Taranto), e il nostro arrivo coincise con la sua dimissione.

Dunque lui stava relativamente bene; ci fermammo infatti da lui solo alcuni giorni e avemmo modo di fare anche delle escursioni turistiche.

Quel sintomo venne attribuito all'"aria che corre" nel senso che anche i figli ed altri in città avevano avuto tali inconvenienti. Però a Fabio vennero anche diagnosticate delle aderenze intestinali.

Dunque arriviamo al successivo ricovero nell'ospedale di Lamezia Terme il giorno 18 luglio 2007.

Venimmo informati dei sintomi allarmanti per i quali Fabio era stato ricoverato e noi partimmo appena possibile, il 20 luglio 2007 nuovamente per l'ospedale di Lamezia Terme, recandoci nel reparto di chirurgia, dove ci era stato detto che era stato ricoverato.

Lì invece avemmo l'amara sorpresa di trovarlo nel reparto di rianimazione.

Da quel giorno iniziai a scrivere degli appunti-diario, con successivo memoriale-manoscritto, su mio figlio Fabio riportando tutte le sue indicibili sofferenze ma anche la sua grande forza d'animo, unitamente alla sua profonda e incrollabile fede in Dio Padre.

## II

*Venerdì 20-07-2007*

Lamezia. Fabio è stato ricoverato urgentemente in rianimazione perché disidratatosi nel reparto di chirurgia.

*Sabato 21-07-2007*

Forti dolori addominali, attenuati in serata.

*Domenica 22-07-2007*

Abbiamo fatto tante ore di visite, uno alla volta, nel reparto di rianimazione. È stato scioccante. Comunque abbiamo visto Fabio sempre più sollevato, anche grazie alla nostra presenza.

*Lunedì 23-07-2007*

I medici del reparto hanno fortemente consigliato di darsi da fare con il trasferimento al Sant'Andrea di Roma, dati i suoi precedenti.

Infatti questa stessa mattina è stato dimesso e con l'autoambulanza è stato portato a Roma, tra tante peripezie, considerato che la

Salerno-Reggio Calabria è interrotta in più punti, e sono stati perciò costretti a fare lunghe deviazioni su strade sconnesse. Purtroppo a Gio, che voleva fortemente salire sul suddetto automezzo per accompagnare il figlio, hanno detto che il posto per un'altra persona non c'è. Quanta delusione e quanto rammarico per noi!

*Martedì 24-07-2007*

Notizie molto preoccupanti. Con Gio e l'altro cognato di Fabio raggiungiamo il Sant'Andrea.

10,20 - 15,45: Fabio è sulla sedia a rotelle al quarto piano stanza 7. L'oncologo è il dott. M.

*Mercoledì 25-07-2007*

Tante notizie sul male. Il prof. C. dovrà operarlo oggi pomeriggio riaprendo la ferita del 21/08/2006. Ci sono le *aderenze e le occlusioni intestinali*.

Operazione (16,00 - 22,00) durata oltre sei ore, durante la quale hanno asportato parte dell'intestino dove vi erano aderenze e la parte con il male che si è diffuso.

È stato portato in terapia intensiva. Non è descrivibile lo strazio per tanta ingiustizia e crudeltà da parte del destino. Si spera, anche se ciò potrebbe essere vano.

*Giovedì 26-07-2007*

Uscito dalla terapia verso le 11:20. Lo abbiamo visto e ho avuto una stretta al cuore. Nella sua stanza viene vegliato da noi parenti. Lui riposa e ogni tanto apre gli occhi.

*Venerdì 27-07-2007*

Nella sua stanza al quarto piano: è sul suo letto e ti guarda fisso. Comunque, con fatica, si è alzato dal letto mettendosi sulla sedia e altre volte sulle carrozzella.

*Sabato 28-07-2007*

Si vede che è sofferente, si è alzato mettendosi in piedi e facendo qualche passo, poi si è rimesso a letto perché affaticato.

*Domenica 29-07-2007*

Oggi è andata meglio, si vede che fa progressi. Alle 12 ha defecato per la prima volta, siamo stati tutti in sua compagnia per tutta la giornata e il suo umore era buono; ha camminato parecchio.

*Lunedì 30-07-2007*

Oggi si vede più sofferente, ha dolori alla pancia; gli è stato tolto il sondino. La sera è stato meglio.

*Martedì 31-07-2007*

Oggi si vede sofferente; gli hanno rimesso il sondino per aspirare i liquidi dallo stomaco, perché ciò che produce la coliciste non passa nell'intestino.

Questa sera è arrivata Marica dal pellegrinaggio a piedi verso Santiago di Compostela in Spagna (intrapreso anche per l'intercessione di San Giacomo a favore della guarigione di Fabio) e la serata è trascorsa lietamente. Fabio era contento e orgoglioso di ciò che raccontava Marica e delle foto da lei portate da quel viaggio, che ha visto con piacere.

*Mercoledì 01-08-2007*

Dal sondino non passa niente e gli viene aspirato il tutto; giornata passata con alti e bassi.

*Giovedì 02-08-2007*

Visto che non c'è transito intestinale, oggi hanno constatato che c'è occlusione e lo "scioppo" che gli hanno somministrato non è servito. Devono decidere sul da farsi.

*Venerdì 03-08-2007*

Dal sondino alle 8:00 del mattino erano usciti 800 ml. di liquidi. Durante la giornata invece non è uscito più niente e la sacca è rimasta vuota. Siamo contenti perché questo può significare che non c'è occlusione.

Comunque i dolori sotto lo stomaco ci sono. I dottori sono indecisi sul da farsi. Domani mattina, in base a come trascorre la notte, dovrebbero decidere.

*Sabato 04-08-2007*

Questa mattina, alle 8:25 circa, è successo qualcosa di gradito. Ha defecato abbastanza solido tanto è vero che, non potendola conservare, Fabio l'ha persino fotografata con il telefonino.

Purtroppo il deflusso non c'è più e dal sondino oggi pomeriggio è uscito il liquido dello stomaco. Il vice-primario ha detto che deve stare sotto osservazione per poter decidere o meno per l'altro intervento.

Intanto il tempo passa e il chirurgo, professor B., andrà in ferie, però rientrerà anche per lui venerdì prossimo.

*Domenica 05-08-2007*

Questa mattina ha defecato mentre i liquidi dello stomaco sono usciti tramite il sondino. Si presume che il deflusso normale dello stomaco ci sia in quantità trascurabile.

Si pensa che le calorie che assume in endovena servano per la maggior parte ad alimentare la "bestia", in quanto il dimagrimento è evidente da tempo.

Oggi ha camminato nel corridoio, ma poi si è stancato. Marica è ripartita alle 16:52: si è resa pienamente conto dello stato effettivo di Fabio.

Avevo deciso di fare la notte, nella stanza con Fabio, per controllarlo, perché non mi sembra nelle condizioni di stare da solo; poi sul tardi ci hanno comunicato telefonicamente (Angela, sua moglie, e Francesco, suo cognato) che lui si è animato facendo veloci passeggiate nel corridoio.

*Lunedì 06-08-2007*

Situazione stabile. Questa notte ha riposato. Abbiamo passeggiato nel corridoio.

Si è pesato: Kg. 89,9. Mi ha confidato di aver perso Kg. 10 in venti giorni e di non dire niente a nessuno, neanche ad Angela. Gli ho detto: "È evidente che sei dimagrito" e lui ha risposto: "Una cosa è avere l'impressione, un'altra è saperlo esattamente."

Francesco, in seguito all'interessamento di Marica per le operazioni che fanno a Milano, ha detto di aver inviato, il 27-07, un quesito ad un oncologo di Milano che ha risposto il 30 dicendo

che nel presente caso non si può intervenire sul peritoneo perché qui è interessato anche il mesentere. L'unica soluzione è fare la chemioterapia con farmaci adeguati.

*Martedì 07-08-2007*

Oggi Fabio è piuttosto abbattuto; ci dà da pensare perché i liquidi solo in parte vengono assorbiti ed espulsi dal sondino.

È preoccupato per l'intervento che B. dovrebbe fare venerdì. Comunque ha anche passeggiato nel corridoio e sul tardi ci siamo seduti fuori dal corridoio.

*Mercoledì 08-08-2007*

Questa notte ha riposato, tanto che questa mattina l'hanno dovuto svegliare per sistemargli il letto.

Marica arriva domani sera perché venerdì ci sarà l'operazione. La ferita della seconda operazione risulta perfetta e ben guarita: che ironia della sorte!

Questa mattina non ha passeggiato. Lo ha fatto il pomeriggio con sua moglie.

*Giovedì 09-08-2007*

Oggi sembra un po' abbattuto perciò riposa: è nel dormiveglia. Comunque poi ha passeggiato con noi nel corridoio.

Alle 20:20 è arrivata Marica e siamo stati con Fabio fino a tardi a chiacchierare tranquillamente.